



## **Menzione speciale della giuria al percorso espositivo nel Monumento alla Vittoria**

Il percorso espositivo nel Monumento alla Vittoria di Bolzano ha ottenuto un importante riconoscimento nell'ambito del Premio Museo Europeo 2016 assegnato lo scorso week end tra Tolosa e San Sebastian nei Paesi Baschi. L'European Museum of the Year Awards (EMYA), è un riconoscimento conferito ai migliori spazi museali europei assegnato ogni anno dal Forum Museo Europeo (European Museum Forum) sotto l'egida del Consiglio d'Europa, con candidature (49 da 24 diversi paesi) riservate a musei di recente apertura o aggiornati e ampliati nel corso dell'ultimo biennio.

"Bz '18-'45: un monumento, una città, due dittature - Il percorso espositivo nel Monumento alla Vittoria" ha ricevuto una "Special Commendation", ovvero una menzione speciale. Oltre al primo premio, vinto dal museo polacco "POLIN: Museum of the History of Polish Jews" dedicato alla storia degli ebrei polacchi e al loro contributo nella creazione della Polonia e dell'Europa, la giuria ha conferito cinque menzioni speciali a musei (tra cui anche quello di Bolzano) che si sono distinti in modo particolare per il ruolo sociale svolto o le peculiarità progettuali.

Di grande significato anche le parole scelte dalla giuria per motivare l'assegnazione del riconoscimento. "La mostra - si legge- reintegra un monumento controverso, servito a lungo come centro delle battaglie politiche, culturali e di identità regionale. Il progetto è profondamente coraggioso e professionale e promuove umanitarismo, tolleranza e democrazia".

Il percorso espositivo documenta la storia del Monumento e le sue intenzionalità celebrative e storiche, nel quadro della più generale illustrazione delle vicende della città di Bolzano dal 1918 al 1945. Un intervento di storicizzazione reso possibile grazie ad un accordo di programma siglato il 3 gennaio del 2012 al Commissariato del Governo dai rappresentanti di Stato, Provincia e Comune di Bolzano.

Un percorso espositivo progettato e realizzato sulla scorta dell'elaborato redatto dalla commissione di studio paritetica (Stato-Provincia-Comune) istituita allo scopo e composta dal direttore regionale per i Beni Culturali Ugo Soragni e dai membri di designazione delle parti: Andrea Di Michele, Hannes Obermair, Christine Roilo e Silvia Spada. L'allestimento della mostra è stato concepito da Gruppe Gut e Jeffrey T. Schnapp.

"Il percorso espositivo "BZ '18-'45: un monumento, una città, due dittature", inaugurato nel 2014, documenta in 13 locali e su 700 mq la storia del Monumento alla Vittoria e i suoi significati ideologici nonché più in generale le vicende locali dal 1918 al 1945 correlate alle dittature fascista e nazionalsocialista. Le aree tematiche consentono di approfondire storia e interpretazioni del monumento, la Prima guerra mondiale, il cambio di sovranità, la nascita del regime fascista e gli effetti della svolta autoritaria, la creazione della "città italiana" e le politiche dell'italianizzazione, i palazzi della politica e militari, formazione, arte e cultura, la politica sociale e l'industrializzazione, le Semirurali, le Opzioni e la Seconda guerra mondiale, fino ad illustrare la fine del conflitto e la nascita del primo Statuto di autonomia. Il monumento, progettato dall'architetto Marcello Piacentini ed eretto a simbolo del regime fascista il 12 luglio 1928, anniversario della morte dell'irredentista trentino Cesare Battisti, rappresenta oggi un simbolo contro ogni



Comune di Bolzano  
Stadtgemeinde Bozen

7 Ripartizione Servizi culturali  
7 Abteilung für Kultur

7.3 Ufficio Servizi Museali e Storico-artistici  
7.3 Amt für Museen und kunsthistorische  
Kulturgüter

forma di totalitarismo.

Per monitorare l'attuazione dell'accordo è stato istituito anche un collegio di vigilanza composto da tre membri nominati, uno ciascuno, dal Ministero, dal Comune e dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Il museo, liberato della sua carica ideologica e reso accessibile al pubblico, è stato ufficialmente inaugurato il 21 luglio 2014, dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini il quale, lodandone l'intervento di storicizzazione, in quell'occasione dichiarò testualmente: "Oggi non inauguriamo soltanto una nuova pagina nel rapporto tra Bolzano e la sua storia. ma anche una nuova pagina dell'autonomia". Nel 2015 oltre 24.300 persone hanno visitato la struttura, (oltre 110 scolaresche e 4.000 studenti) per un totale dall'apertura ad oggi di oltre 55.000 persone.

"Bz '18-'45: un monumento, una città, due dittature", racconta una storia capace di parlare in modo neutrale ai suoi visitatori. Una recente indagine di gradimento condotta sul pubblico testimonia di quanto l'operazione culturale sia stata accolta con successo dalla comunità locale, nonché dai numerosi turisti che lo frequentano. Il percorso nel Monumento alla Vittoria affronta i problemi di una eredità scomoda, con l'obiettivo di restituire un monumento alla città trasformandolo con spirito europeo in luogo della storia.

Bz '18-'45, ambisce a diventare un punto di riferimento importante per la memoria anche a livello internazionale, entrando nella rete europea dedicata a tutti quei luoghi che mantengono viva la memoria del secolo passato.

Questo premio europeo è l'ulteriore riconoscimento del valore del percorso di storicizzazione intrapreso insieme da Stato, ovvero Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige e Comune di Bolzano.